

Emergenza rifiuti (1986)

L'EMERGENZA RIFIUTI

La chiusura dell'inceneritore, sebbene preannunciata dai lunghi conflitti (cfr. anche [La Nazione del 25 aprile](#)), trova impreparate le amministrazioni locali a gestire le quattrocento tonnellate di rifiuti smaltite tutti i giorni dall'inceneritore di San Donnino.

“Bisogna rimettere la palla al centro” e lavorare alle alternative all'incenerimento. Una fase storica si è conclusa e occorre “legare l'emergenza con la prospettiva” dice il vice Sindaco di Firenze [Michele Ventura](#). La giunta di Firenze promette impegno per la riduzione dei rifiuti, per la raccolta differenziata, per il riciclaggio e il compostaggio, in chiave con la nuova formulazione del piano provinciale dei rifiuti riveduto e corretto.

[La Nazione del 15/07/1986](#)

[l'Unità del 15/07/1986](#)

[l'Unità del 17/07/1986](#)

[Paese Sera del 20/07/1986](#)

Nel settembre l'Amministrazione comunale di Campi Bisenzio organizza una conferenza-stampa/convegno con lo studioso americano di inquinamento ambientale [Barry Commoner](#).

[La Nazione del 9 settembre](#) riporta notizia dell'intervento di Commoner, mentre [il Corriere di Firenze del 6 settembre](#) dà conto di una conferenza stampa dei Verdi a cui partecipa anche il Comitato di San Donnino con Claudio Tamburini.



In ottobre i comitati cittadini di San Donnino e di Brozzi/Le

Piagge pongono all'ordine del giorno la necessità e l'urgenza del risanamento di tutta la zona con un [volantino](#) distribuito a tappeto.

Intanto si susseguono anche le prese di posizione della stampa e dei partiti politici. Vedi ad esempio un [volantino del P.C.I.](#), [La Nazione dell'11 ottobre](#) e [Il Tirreno del 7 novembre](#) e la conferenza stampa di [Lega Ambiente](#) svoltasi a Roma a fine anno.

Si comincia anche a parlare di alternative all'incenerimento per smaltire correttamente i rifiuti urbani.



[La Nazione del 21/02/1986](#)

[La Nazione del 25/02/1986](#)

[La Nazione del 25/05/1986](#)

[«Precedente](#) | [Successiva»](#)